

RIVA - ARCO

Linfano, il Tar respinge il ricorso

La sentenza. Il tribunale ha rigettato l'istanza degli ambientalisti di annullamento della variante urbanistica approvata dal Comune di Arco. Per i giudici l'amministrazione ha agito rispettando la norma e in linea con i precedenti piani. Legittimo lo spostamento a nord del supermercato

GIANLUCA MARCOLINI

ARCO. La variante urbanistica del Linfano è legittima. Lo ha stabilito il Tar di Trento che ha respinto il ricorso presentato dagli ambientalisti (formalmente dalla sola Italia Nostra, sede di Roma) per chiedere l'annullamento della delibera del consiglio comunale di Arco, e anche di quella successiva della Provincia, riguardante la «ridefinizione della disciplina che regola le aree in località Linfano».

La sentenza

Il pronunciamento del tribunale amministrativo di Trento è stato pubblicato ieri, a soli sei giorni dall'udienza celebrata il giovedì della passata settimana. Oggetto del contendere, il provvedimento assunto dall'amministrazione comunale di Arco per la definizione di un nuovo strumento urbanistico finalizzato alla riqualificazione delle aree del Linfano. Una variante giunta al traguardo solo al terzo tentativo. L'obiettivo, come evidenziato in più occasioni dal sindaco Alessandro Betta, è «l'alleggerimento dell'antropizzazione in riva al lago e la riqualificazione dell'offerta turistica nella zona del Linfano». I giudici hanno dato ragione al Comune rigettando l'istanza di Italia Nostra, obbligandola al risarcimento delle

spese legali, a favore di Comune e Provincia, individuate nella cifra di 1.500 euro.

L'ampio potere del Comune

In sentenza, i giudici del Tar hanno evidenziato come le amministrazioni godano di ampio potere discrezionale in materia di pianificazione urbanistica, tra l'altro senza obbligo di motivazione specifica, a meno che non si ravvisino errori, illogicità abnormi o elementi di incoerenza rispetto alle linee portanti della pianificazione. Nel dare esecuzione alla variante del Linfano tali vizi non si riscontrano, secondo il giudizio espresso dal Tar. Per i giudici le scelte urbanistiche adottate dal Comune, e quindi approvate dalla Provincia, sono in linea con gli obiettivi di riqualificazione territoriale e valorizzazione ambientale e turistica che avevano dato il la alle precedenti pianificazioni, quelle del 1999 e del 2003.

Le contestazioni del ricorso

A muovere gli ambientalisti di Italia Nostra è stato il desiderio di mantenere inalterato, nella previsione urbanistica, il territorio posto ai piedi del Brione, ovvero i terreni di proprietà dell'Amsa, affinché questi restassero agricoli (vocati alla coltivazione del celebre broccolo di Torbole, presidio Slow Food) in virtù della legge provinciale con-



• L'area del Linfano è al centro della variante urbanistica oggetto del ricorso al Tar presentato da Italia Nostra contro il Comune di Arco

• Urbanistica

Ogni amministrazione gode di ampio potere discrezionale

• Spese legali

Italia Nostra le pagherà a Comune e Provincia

tro il consumo del suolo. I giudici hanno evidenziato come la variante in oggetto non va a produrre nuovo consumo del suolo in quanto punta allo spostamento a nord della strada (la statale fra Riva e Torbole) di infrastrutture turistiche e sportive già esistenti a sud, e che rispetto alla precedente pianificazione, che prevedeva la realizzazione di un parco nautico in fascia lago sen-

za alcuna limitazione volumetrica, è stato posto un limite (4mila metri quadrati) alla superficie destinata a ospitare, a nord, le attività ricreative e ricettive esistenti in fascia lago.

Il supermercato a nord

Legittima anche la previsione di un possibile trasferimento a nord del supermercato Lidl dietro la concessione di un amplia-

mento del 10% che non determinerebbe la realizzazione di una grande struttura di vendita (in quel caso l'individuazione spetterebbe al piano territoriale di Comunità) perché, anche con l'incremento concesso, la superficie di vendita (parametro differente dalla superficie utile netta) rimarrebbe al di sotto del limite dei 1.500 metri quadrati.